

Fly & Drive Portogallo & Azzorre

15 giorni / 14 notti

1° giorno: Porto

Giornata dedicata alla visita della città di Porto, città luminosa, colorata e decadente, che suggeriamo di girare a piedi, addentrandosi nei vicoli, alla ricerca dei caratteristici azulejos o di una cantina per una degustazione del celebre vino. Osservata da Rio do Douro, Porto lascia senza fiato, con i campanili che si stagliano sul paesaggio collinare, gli edifici medievali che si alternano a palazzi art-déco e chiese barocche. L'origine romana si evince principalmente dallo sviluppo della città tra le due rive del fiume Douro, collegate da lunghi ponti in metallo.

Sulla riva destra del fiume si trovano il centro storico e gli edifici più antichi, oltre al decadente quartiere della Ribeira, dalle tipiche facciate policrome che si affacciano sul Rio. La Ribeira è perfetta per una passeggiata serale, lasciandosi affascinare dalle luci del Ponte Dom Luís I e delle botteghe di Vila Nova da Gaia, che si estende sulla riva opposta.

Suggeriamo poi una visita alla cattedrale, alla Igreja do Carmo e alla Torre dos Clérigos, salendo godrete di una splendida vista sulla città. Recatevi poi nella Praça da Liberdade, il vero centro della città, e da qui raggiungerete la stazione ferroviaria di São Bento, completamente ricoperta di azulejos bianchi e blu.

Da non perdere, il Mercado do Bolhão che rispecchia l'autentico e vivace mercato ricco di banchi di pesce fresco, frutta e verdura, fiori esotici, olive in grande quantità e ottimi formaggi. Se vi trovate qui in pausa pranzo potete fermarvi in uno dei piccoli ristoranti che offrono una buona cucina casereccia. Per gli appassionati di libri, tappa fondamentale è al civico 144 di Rua das Carmelitas dove si trova la famosa Libreria Lello e Irmao, legata alla saga di Harry Potter perché si crede sia stata di ispirazione per la realizzazione della libreria di Diagon Alley. Il lungo salone con le pareti di legno scuro, il soffitto in vetro e la scala in legno con i gradini rossi conferiscono al locale un'atmosfera affascinante.

Infine, simbolo del passato è il Cafè Majestic, una antica caffetteria fondata nel 1921, che è stata nel Novecento punto di incontro per artisti e scrittori e oggi attira i turisti grazie alla sua atmosfera d'altri tempi.

2° giorno: Porto

Giornata dedicata alla visita della città.

3° giorno: Porto - Coimbra

Lasciate Porto per raggiungere Coimbra, tranquilla cittadina che ospita la più antica Università del Portogallo. Passeggiando per il centro non sarà difficile vedere giovani studenti vestiti di nero, con un lungo martello a ruota: si tratta della tipica Capa negra che con camicia bianca e scarpe nere compone il traje, il tipico completo degli universitari.

L'Università si colloca nell'Alta di Coimbra, il cuore storico della città, quartiere conosciuto anche come "cidade velha" o "Almedina", toponimo che rimanda alla dominazione araba che ha qui lasciato evidenti tracce. Attraverso l'Arco de Almedina si ha accesso alla città alta e da qui una lunga scalinata porta alla cattedrale vecchia e all'Università. I vicoli sono particolarmente suggestivi di sera, quando si animano di voci e di chitarre e vengono illuminati dalle luci delle piccole taverne.

Il complesso universitario è visitabile, consigliamo in particolare una visita alla Biblioteca Joanina e alla Cappella di San Michele, decorata con colorati affreschi e azulejos.

Da non perdere poi la Sé Nova, la nuova cattedrale, che domina la piazza della città vecchia dall'alto di una collina e la Cattedrale Vecchia (Sé Velha), che ricorda un castello fortificato.

4° giorno: Coimbra - Faro

Faro, una città raccolta e piacevole, in cui passeggiare con calma nelle stradine lastricate tra gli alberi di arancio. Visitate la Chiesa del Carmo e spingetevi fino al Largo da Sé, la piazza principale di Faro in cui si trovano gli edifici religiosi e civili della città: la Cattedrale, il Municipio e il Palazzo vescovile. Dopo la città vecchia, superate il Jardim Manuel Bivar per raggiungere la zona commerciale pedonale, qui potrete trovare tanti ristoranti in cui fermarvi a cena.

5° giorno: Albufeira - Ferragudo/Carvoeiro/Silves - Lagos

La costa meridionale del Portogallo è costellata di borghi e villaggi bianchi che si arrampicano sulle colline e spiagge dorate che si alternano a falesie e formazioni rocciose. Iniziate la giornata da Albufeira, località turistica per eccellenza dell'Algarve e proseguite visitando qualche villaggio della costa. Potete fermarvi a Ferragudo e Carvoeiro, quest'ultimo è un paesino dalle casette bianche costruite su una collina a picco sul mare. Altrimenti, potete fare una sosta nell'entroterra, a Silves, una cittadina meravigliosa: passeggiate nel centro e visitate la bella Cattedrale e il Castello di mattoni rossi, da cui avrete una vista a 360 gradi sulla valle.

Infine, recatevi a Lagos, un centro vivace a misura di turista dove passeggiare respirando l'atmosfera tipica del paesino portoghese. Sul mare si allungano lingue di sabbia collegate tra loro da piccole grotte scavate nella roccia, spiagge da ammirare anche dall'alto delle scogliere che le sovrastano. Non perdetevi le spiagge di Meia Praia e *Praia de Camilo*.

Rientro a Faro.

6° giorno: Faro - Lisbona

Oggi raggiungete la capitale, percorrendo la strada panoramica che costeggia la costa e permette di godere di splendidi panorami. Fate una sosta in una delle spiagge della costa vicentina, come Odeceixe, Amoreira, do Amado, Burgau o Porto Corvo. Uno degli scorsi più emblematici della zona è Cabo de Sao Vicente con scogliere che scendono a picco sull'oceano.

Nel pomeriggio, arrivo a Lisbona, in tempo per iniziare a esplorare la città. Costruita su 7 colli, Lisbona è caratterizzata da continue salite e discese, scalinate e *miradouros* panoramici in cui riprendere fiato e ammirare la città dall'alto. Consigliamo di passeggiare con calma nei diversi quartieri per immergervi nell'essenza della città: un mix di culture e stili che si respira nell'aria e si osserva nei palazzi decorati da azulejos e nelle facciate degradate degli edifici più vecchi.

Potete dedicare il pomeriggio alla visita del quartiere della Baixa con le sue eleganti piazze, Praça do Figueira e Praça Rossio, e le strade pedonali dello shopping. Qui incontrerete un primo simbolo della città: l'Elevador Santa Justa, un ascensore panoramico in ferro di stile neogotico che porta fino al quartiere del Chiado. Usando l'ascensore o a piedi affrontando qualche salita, si arriva al Convento do Carmo, un'affascinante architettura che racconta un pezzo di storia della città. Infatti, del convento non sono rimasti che i resti sopravvissuti al terremoto del 1755 che provocò gravi danni nell'intera città. Oggi le sue rovine sono un museo a cielo aperto ed è infatti sotto l'azzurro del cielo che si stagliano le sue volte a sesto acuto e le mura esterne che formano lo scheletro della chiesa gotica.

Durante un soggiorno a Lisbona non può mancare una passeggiata tra le strette e tortuose stradine del Bairro Alto, dove vi consigliamo di recarvi anche di sera per mangiare qualcosa e gustare un bicchiere di vino in una delle tipiche *tascas*, osterie a conduzione familiare frequentate anche dai locali.

7° giorno: Lisbona

Un ottimo punto di partenza per un tour della città è Rua Augusta che porta alla famosa Praça do Comercio, ampia piazza sul fiume Tejo, con al centro l'imponente statua equestre di José I, il re che affidò al Marchese di Pombal il compito della ricostruzione.

L'Alfama, il quartiere adiacente, è riconosciuto invece come il simbolo dello spirito popolare della città: stradine tortuose e *calcadas* (le caratteristiche scalinate) attraversano questo ambiente popolare, in cui si ergono la Cattedrale e, più in alto, il Castello di Sao Jorge.

Superata la cattedrale, si raggiunge il Miradouro de Santa Luzia: una terrazza con portici fioriti e muri decorati con i tipici azulejos da cui si ammira uno dei panorami più belli della città, sul fiume Tejo e il quartiere dell'Alfama. In seguito, non mancate una visita tra le rovine del Castello e un

assaggio ai bocconcini di baccalà da gustare con un bicchiere di vino in uno dei piccoli bar del quartiere. Se la tradizione di Lisbona vi incuriosisce, suggeriamo la visita al Museo Nacional do Azulejo che ricostruisce l'evoluzione degli azulejos nel Paese, a partire dal XV secolo. Il Museo è ospitato all'interno del ricco complesso architettonico dell'ex convento Madre de Deus.

Infine, per fare esperienza dello spirito autentico della capitale, vi suggeriamo di salire a bordo del tram numero 28 che, tra bruschi scossoni, rapide salite e strette stradine, vi accompagna nella visita dei quartieri più turistici di Alfama, Baixa, Graca ed Estrela. Per assicurarvi un posto a sedere sulle sue strette panchine in legno lucido, salite alla fermata di Matrim Moniz e non dimenticate di tenervi stretti alle maniglie durante le frenate! Se decidete di arrivare fino al capolinea, vicino al Pantheon di Lisbona, dal martedì al sabato potrete fare un giro al mercatino delle pulci conosciuto come Feira da Ladra.

8° giorno: Lisbona

La giornata di oggi inizia dal quartiere di Belem, che si affaccia sul fiume Tejo. Se soggiornate in centro prendete un tram che in circa mezz'ora vi porterà a destinazione.

Iniziate con la visita all'imponente Monastero dos Jeronimos, costruito nel XVI secolo per celebrare il rientro in patria di Vasco da Gama dopo il suo viaggio che lo aveva portato fino all'India. In caratteristico stile Manuelino (o tardo gotico portoghese), il complesso ha svolto la funzione di monastero fino al 1833 e successivamente è stato convertito in scuola e orfanotrofio fino al 1940. In una giornata di sole, sarete abbagliati dal bianco accecante del chiostro.

Con una breve passeggiata potete poi raggiungere la Torre di Belem, simbolo di Lisbona nel mondo e Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Famosi navigatori hanno cominciato il loro viaggio proprio da qui e a loro è dedicato il celebre Monumento alle Scoperte (conosciuto anche come Padrão dos Descobrimentos) realizzato come la prua di una nave da cui si affacciano numerosi volti famosi.

Mentre vi avviate verso la prossima tappa, una sosta immancabile è la storica pasticceria Pastéis de Belem che custodisce gelosamente la ricetta originale del dolce più famoso di Lisbona: il *Pastél de Nata* è un dolcetto di pasta sfoglia ripieno di crema e spolverizzato di cannella. Preparatevi a una lunga fila se volete sedervi all'interno, altrimenti potete gustare il pastél anche in piedi all'esterno servendovi al rapido *take away*.

Con una camminata di circa mezz'ora, o con un breve tragitto in taxi, recatevi poi in un particolare quartiere di Lisbona: Lx Factory. Qui, tra burger gourmet e proposte vegetariane, avrete un'ampia scelta per la pausa pranzo in lo. Lasciatevi sorprendere dall'animo vivace e lo stile urban trendy dei ristoranti chic, gli atelier di giovani artisti, bancarelle di vestiti e gioielli vintage e le boutique di designer ospitati in vecchi edifici decorati da graffiti e murali. Lx Factory custodisce anche la Libreria Ler Devagar, conosciuta come una delle librerie più belle del mondo: perdetevi tra i suoi scaffali e divertitevi a curiosare tra gli strani oggetti esposti al piano superiore.

9° giorno: Lisbona - Sao Miguel (Ponta Delgada)

In mattinata partenza per Sao Miguel con volo Tap.

Il vostro viaggio on the road alle isole Azzorre inizia dalla maggiore delle nove isole dell'arcipelago. Sao Miguel è il punto di partenza perfetto per iniziare ad assaporare le caratteristiche di questo paradiso terrestre: laghi vulcanici, scogliere, sorgenti calde e giardini rigogliosi, immensi pascoli e piante esotiche.

Dedicate il pomeriggio alla visita di Ponta Delgada, una piccola città dal centro storico interessante: attraversate la Portas da Cidade, una porta a tre archi del XVII secolo, visitate il mercato centrale, le chiese e passeggiate sul lungomare.

Vi suggeriamo di osservare il tramonto con un buon bicchiere di vino seduti su un muretto del lungomare.

Anche il mondo sotterraneo merita una visita: la visita guidata porta lungo il tunnel di lava che si sviluppa appena sotto la strada per una lunghezza di circa 2,5 km. Non è percorribile interamente a causa di alcuni crolli, ma si possono osservare fenomeni particolari: alle pareti si notano gocce di lava solidificate in modo bizzarro e nel tunnel si distinguono le tracce lasciate dai massi trascinati dalla colata lavica che ha travolto questi luoghi.

10 ° giorno: Sao Miguel

Oltre ad essere l'isola più estesa delle Azzorre, Sao Miguel è anche la più abitata e variegata: offre infatti paesaggi molto diversi dalle montagne ai laghi vulcanici, dalle spiagge alle piantagioni di ananas e di banane. Le escursioni possibili sono numerose, qui vi proponiamo le più suggestive.

Partite da Ponta Delgada e dirigetevi verso ovest, uscendo dalla città e passando davanti all'aeroporto. La prima tappa è prevista al Miradouro do Caminho Novo, vicino alla costa, per una sosta fotografica. Salite poi al Miradouro Vista do Rei che si trova a 550 m di altezza e spesso è letteralmente immerso nelle nuvole. Sarete quindi arrivate alla Lagoa das Sete Cidades: ammirate i colori delle due lagune, divise da un ponte. Le acque della prima contrastano con quelle verdi della seconda: da questo i loro nomi, Lagoa Verde e Lagoa Azul. Attraversando il ponte ammirate il contrasto cromatico e raggiungete poi il piccolo paese che sorge nel cratere, Sete Cidades, con solo 800 abitanti.

Per rilassarvi con un bagno, se la stagione lo permette, andate a Ferraria: qui un sentiero conduce a una piccola baia in cui, durante la bassa marea, l'acqua si riscalda grazie alle sorgenti calde sovrastanti.

Per una passeggiata lungo la spettacolare scogliera raggiungete Mosteiros e in seguito Capelas, un antico borgo di cacciatori di balene, con una bellissima baia e una piscina naturale. Per un bagno merita una sosta anche Praia de Santa Barbara.

In seguito, dedicate un po' di tempo alla visita di Ribeira Grande, la seconda città più grande dell'isola. Passeggiate nella piazza principale tra gli alberi pagoda e attraversate il Ponte dos Oitos Arcos. Per gli appassionati di arte, non perdetevi il Centro de Artes Contemporanea, un mix particolare tra museo d'arte e archeologia industriale, che offre sempre mostre di alto livello allestite negli spazi di un'antica fabbrica di tabacco.

Riprendete l'auto e in un breve tragitto di circa 20 minuti sarete al punto panoramico del Lagoa do Fogo per ammirare dall'alto il turchese delle acque del lago craterico. L'atmosfera sembra caraibica, a un'altitudine di 610 m: il colore dell'acqua contrasta con la spiaggia di chiara di pietra pomice. Scendendo lungo il sentiero sottostante (45 minuti di camminata circa) potete raggiungere le sponde del lago e fare il bagno.

Sulla strada del ritorno potete fermarvi alla Caldeira Velha, una vasca naturale immersa tra le felci ciateacee. Riscaldata da una cascata che è possibile vedere durante le escursioni organizzate dall'ufficio locale.

Rientrate poi a Ponta Delgada.

Seconda proposta di itinerario:

Oggi la prima tappa è la cittadina di Furnas, appena fuori dal paese trovate le Caldeiras, dove il terreno ribolle e l'aria è impregnata dal forte odore di zolfo. Dirigetevi verso nord e fate una sosta al punto panoramico di Salto do Cavalo, a 850 m, che offre una splendida vista sulla valle. Guidate poi fino al piccolo capoluogo distrettuale di Nordeste e passeggiate nel centro: attraversate il ponte di pietra, visitate la Igreja de Sao Jorge il piccolo parco comunale. Riprendete l'auto e nel trasferimento lungo la costa orientale fermatevi al Miradouro do Sossego. Arrivate poi al paese più antico dell'isola, Provoação. In uno dei piccoli bar assaggiate i tipici biscotti ripieni di crema, le fofas.

Superata Furnas, incontrate il Lagoa das Furnas con il suo parco Mata Jose do Canto con sentieri tortuosi che conducono alla Cascata da Ribeira do Rosal.

Ultima tappa di oggi è Vila Franca do Campo dove potete passeggiare per il caratteristico centro e il porto peschereccio. Di fronte alla città sorge l'isola vulcanica di Ilhéu, amata soprattutto da chi ama il nuoto e lo snorkeling

11 ° giorno: Ponta Delgada - Faial (Horta)

Oggi si parte per una nuova isola: Faial, una delle isole più piccole dell'arcipelago ma molto visitata da turisti ed escursionisti a cui questa "ilha azul" offre percorsi e sentieri sui vulcani, splendide baie in cui fare il bagno e un mondo subacqueo unico. Il suo nome deriva dal suo caratteristico paesaggio costellato di ortensie azzurre.

Una delle maggiori attrattive è il giro della Caldeira do Cabeço Gordo, al centro dell'isola, un

grosso cratere del diamentro di 2 km e profondo circa 400 metri. Da qui ha inizio l'escursione, in particolare dal piccolo tunnel che conduce al punto panoramico della Caldeira. Godete della vista sul cratere dalle innumerevoli sfumature di verde, sulla parte orientale dell'isola e sul vulcano Pico. Il sentiero fiancheggiato da ortensie si dirama poi in parte attraverso un bosco di cedro giapponese e poi continua tra ponti di legno e folti boschi. Consigliamo di arrivare fino al piccolo cratere del Cabeço dos Trinta e raggiungere poi il Cabeço do Fogo. Una volta raggiunta la cima del vulcano il sentiero continua fino al parco forestale di Capelo dove si può fare un pic-nic.

12° giorno: Horta - Terceira (Angra do Heroismo)

Oggi dirigetevi nella zona occidentale dell'isola per ammirare il vulcano Capelinhos. Una lunga eruzione durata 13 mesi, tra il 1957 e il 1958, ha dato origine ha un isolotto che si saldò con la terraferma e in cui ancora oggi notiamo una vegetazione diversa da quella del resto dell'isola, bassa e diradata, su un terreno tipicamente lavico. Salendo i 140 gradini di una scala a chiocciola si raggiunge la cima del faro, ormai in disuso, che offre una vista sulle scogliere di roccia e la sabbia nera di questo particolare angolo dell'isola di Faial.

Se volete rilassarvi e fare un bagno in mare, potete fare una sosta ad Almojarife Playa, spiaggia di sabbia

nera da cui godrete di una splendida vista sull'isola di Pico, o raggiungere le piscine naturali di Varadouro. Nel pomeriggio volo per Terceira.

13° giorno: Terceira

Oggi raggiungete l'ultima isola prevista in questo viaggio on the road: Terceira. Il capoluogo, Angra do Heroismo, è l'antica capitale delle Azzorre ed è stata dichiarata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. Si riconosce per le sue case dai colori vivaci, che ricordano i paesi caraibici. Perdetevi tra i vicoli contorti che conducono al porto, visitate la Igreja da Misericórdia e i Jardim Duque da Terceira, entrate in una delle tante cappelle de Sancto Spirito e infine raggiungete la rocca sul Monte Brazil. Non può mancare una sosta per assaggiare i tipici dolcetti dell'isola in uno dei café del centro storico, suggeriamo il Forno Pasteleria Athanasio.

Vicino a Angra si trovano Vila de Sao Sebastiao, dall'incantevole centro storico, e la cittadina di Porto Judeu. Raggiungetela nel tardo pomeriggio per ammirare il tramonto dal Miradouro Cruz do Canario.

14° giorno: Terceira

Non può mancare il relax in una delle tante spiagge sabbiose dell'isola o nelle piscine naturali. Tra quest'ultime le più conosciute sono le piscine di Biscoitos, scavate nella nave e protette da una barriera naturale di rocce. Meno affollate, ma anche meno estese, sono invece le piscine di Quatro Ribeiras, dove, dopo un bel bagno, potrete fare una lunga passeggiata con vista sulle scogliere. Per i bambini sono perfette le Piscinas Naturais de Porto Martins sulla costa est e le Piscinas Natural do Refugio.

Il centro dell'isola è dominato da un monte di 1000 metri, raggiungendo la cima si gode di una splendida vista sulle isole più vicine. La camminata vi permetterà di fare esperienza di un paesaggio diverso: i pascoli lasciano presto il passo a un paesaggio alpino. Sempre nella zona interna trovate la Gruta do Natal, un "tubo di lava" di 700 metri. Il suo nome deriva dalla tradizione di celebrarvi all'interno la messa di Natale, come avvenne il giorno in cui venne inaugurata la grotta: il 25 dicembre 1969.

Per i più avventurosi, addentratevi nel camino vulcanico Algar do Carvao, situato all'interno della caldera di Guilherme Moniz, a 640 metri di altezza. Raggiungendo i 100 metri di profondità vivrete un'esperienza unica nel suo genere: visitare uno dei tre vulcani visitabili al mondo. Osservate le pareti di lava nere, la fitta vegetazione e il soffitto ricco di stalattiti e, con una ripida scalinata, raggiungete il limpido lago sul fondo.

Per continuare a immergervi nella natura, recatevi infine nella zona ad ovest dell'isola nell'area di Serreta, ricca di vegetazione autoctona.

15° giorno: Terceira - Lisbona - Italia

Rientro in Italia con scalo a Lisbona.